Anno XLI. Giovedì-Venerdì 12-13 Luglio 1888 N. 161

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Guglielmo ed Alessandro

La visita che l'imperatore di Germania sta per fare allo Czar è il tema principale dei commenti della stampa europea. Quali saranno le conseguenze di questo riavvicinamento fra le due corti di Berlino e di Pietroburgo? Nè verrà finalmente la soluzione del problema balcanico a scapito delle aspirazioni dell'Austria? Quali cambiamenti subirà la situazione politica generale? Che avverrà della tanto temuta alleanza franco-moscovita?

Ecco i quesiti, ai quali i varii giornali si sforzano di rispondere a furia di induzioni, che non hanno altro fondamento se non il partito cui appartiene il foglio, e le simpatie o antipatie prevalenti in chi scrive.

Noi crediamo che l'incontro degli imperatori di Russia e di Germania, che verrà seguito, a quanto si afferma dalle visite di Guglielmo a Francesco Giuseppe e ad Umberto I, varrà a stringere vieppiù la triplice alleanza, avvicinando a questa anche la Russia, che per l'addietro se ne mostrava malcontenta e sospettosa: varrà quindi ad assicurare per ora la pace: ma non crediamo che possa avere per effetto di dirimere ogni attrito, e dissipare le molteplici cause che rendono così delicata e precaria l'attuale situazione europea.

Il *Temps* osserva egregiamente che la Russia non rinunzierà mai alla sua missione tradizionale, che è quella di strappare Santa Sofia alle profanazioni degli infedeli, e l'Austria non si rassegnerà dall'altro lato a vedersi chiudere del tutto l'Occidente. Aggiunge il diario francese: « Evvi poi la Francia, che la Russia non potrebbe vedere menomata e neppure minacciata per allora l'impero Moscovita si troverebbe di fronte *senza aiuti*, alla sua vicina; e vi sarebbe l'Austria, che la Germania non abbandonerà mai, potendo averne bisogno contro la Russia ».

E in questa opinione ci conferma il contegno dell'Austria, la quale si mantiene calmissima e mostra di nulla temere dalla visita del suo potente alleato allo Czar. « È un desiderio ardente di Guglielmo — scrive a questo proposito un ufficioso tedesco, — di mantenere le relazioni più cordiali colla Russia; ma egli è altrettanto consapevole dei trattati, che lo costringono a reputare ogni attacco contro la Germania stessa. Gli Austriaci non lo ignorano, ed ecco perchè a buon diritto aspettano con calma ciò che recherà l'avvenire. »

UNA GRANDE SOCIETÀ ENOLOGICA

Il *Sole* ha per telegrafo da Roma:

« Si annunzia la formazione, entro il mese, di una Società di produttori, specialmente nelle Provincie meridionali, con un capitale di 10 milioni, per la trasformazione del vino in alcool e cognac per la esportazione. La Società si chiamerà di Casteldelmonte, e opererà specialmente nelle Puglie. Questa Società s'occuperà inoltre della creazione i tipi di vini per le esportazione, si procurerà dei tecnici ed impianterà delle cantine nelle Provincie meridionali e settentrionali. »

PER LE BONIFICAZIONI

Gli Uffici elessero i commissari sul disegno di legge: Autorizzazione di un sussidio speciale dello Stato per le bonifiche Polesine in provincia di Rovigo, e cioè gli onorevoli Tenani, Badaloni, Vendramini, Toaldi, Romanin Jacur, Cavalletto Pelagatti, Cavalieri e Fagiuoli.

Telegrammi Stefani

Cose d'oriente

Sofia 10. — Si assicura che il Ministro delle finanze chieda al Consiglio dei ministri l'autorizzazione di sopprimere il pagamento del tributo per la Rumelia Orientale. La domanda si esaminerà nel prossimo Consiglio.

Tale domanda è motivata dal rifiuto della Porta di riconoscere il servizio postale rumeliota e il rifiuto dell'esercizio della linea Belova Vakarel della Società bulgara.

Voci smentite

Madrid 10. — La Corte è partita per San Sebastiano per parecchi giorni. In proposito alcuni fanno menzione di voci inquietanti riguardo all'ordine pubblico e di precauzioni prese nelle caserme, ma i circoli ufficiali smentiscono le voci.

Rivolta

Aja 10. — Si ha da Batavia che una rivolta scoppiò nella provincia di Bantam. Gli insorti saccheggiarono un villaggio ed uccisero parecchi europei e capi indigeni. Furono chiamate truppe da Batavia.

Guerre coloniali

Londra 11. — Telegrafano da Aukland in data 4 luglio che le ultime notizie dell'Arcipelago dicono che un numero considerevole di indigeni a Rajatea respinsero ogni apertura amichevole colla Francia e attaccarono una scialuppa della nave Decres.

I Francesi quindi bombardarono i villaggi. Mancano ulteriori dettagli.

Karolyi a Vienna

Londra 11. — Karolyi è partito per Vienna.

Nel Messico

Newyork 10. — Si ha dal Messico: I collegi elettorali sono riuniti per eleggere il presidente della repubblica. Finora Diaz non trova opposizione. Molti suoi partigiani furono eletti a membri del congresso. La rielezione di Diaz sembra assicurata.

Il sole di Grecia

Atene 11. — Caldo orribile: vi sono stati alcuni casi di insolazione.

Schouvaloff a Pietroburgo

Berlino 11. — Schouvaloff partirà alla fine della settimana per Pietroburgo e vi resterà durante il convegno dei due imperatori.

Il freddo a Parigi

Parigi 11. — La temperatura è oggi qui assai fredda. Le pioggie continuano. Dispacci dall'Havre annunziano stanotte una terribile burrasca con colpi di vento a nord-ovest. Qualche disastro marittimo segnalato.

Cose di Spagna

San Sebastiano 11. — La reggente è arrivata e fu accolta simpaticamente.

Madrid 11. — Il ministro dell'interno è intenzionato di riorganizzare il municipio di Madrid sopprimendo il consiglio generale.

Un vapore italiano avariato

Tunisi 11. — Il vapore italiano *India* partito lunedì da Susa ancorò ad Hammamet in seguito ad avarie della nave.

I dispacci furono sbarcati; i viaggiatori tornarono a Tunisi per la via di terra. Nessun accidente di persone.

Parnell

Londra 11. — Oggi nel pomeriggio circolò la voce della morte di Parnell. La voce non fu confermata.

Il dramma serbo

Pietroburgo 11 — Il *Grashdanine* assicura che la regina di Serbia è intenzionata di venire in Russia.

Vienna 11 — La *Neue Freie Presse* ha da Wiesbaden:

« Natalia si impegnò verso il governo tedesco su parola di onore a non partire da Wiesbaden fino alla decisione della questione del divorzio.

« La regina è sorvegliata con ogni riguardo dalla polizia.

« Alla domanda del presidente di polizia se volesse consegnare il principe reale al Protic, la regina rispose con un rifiuto. »

Belgrado 11 — I due vescovi serbi, recatisi a Wiesbaden con Protic per ricondurre a Belgrado il principe ereditario, sono ritornati dopo l'insuccesso della loro missione.

Guglielmo II in Russia

Kiel 11 — In seguito ad ordini speciali dell'imperatore Guglielmo al capo ammiraglio, l'imperatore imbarcherassi il 14 corrente sull'*Hoenzollern*.

L'imperatore sarà accompagnato da due divisioni della flotta di manovra e da una flottiglia di torpediniere.

La flottiglia accompagna l'imperatore fino a Buelek.

Nell'Africa centrale

Londra 11 — Si ha da Suakim:

Un messaggero in cui si ha piena fiducia, è arrivato da Handur, riferisce che vide una lettera del Mahdi a Osman Digna.

La lettera risale a 18 giorni: faceva sapere che il capo dei cristiani di Bahrelgazal erasi ancora avanzato di tre giorni di marcia lungo il Nilo verso Kartum.

Il Mahdi aveva ordinato ai shaggyahs di levarsi in massa e impedire la marcia in avanti.

La lettera soggiunge che un uomo bianco costruiva strada o ferrovia (?)

Il messaggero non seppe precisare se strada o ferrovia.

Girgeh, accompagnato da tre emiri e da alcuni partigiani, partì per Kartum deciso di ritornare presto come emiro nel Sudan sud-orientale.

Osman Digna resta ad Handub.

Nel commercio continua il marasmo in causa della mancanza generale di fiducia nelle intenzioni delle tribù.

Ciclone

Venezia 11. — Stasera imperversando il temporale un ciclone spaventoso danneggiò la Riva degli Schiavoni.

Vi fu grande panico; ma i danni fortunatamente non sono gravi.

Dispacci particolari

Roma 11.

La discussione degli articoli della legge comunale e provinciale incominciò e continuerà rumorosamente e a precipizio. Oggi Biancheri, di fronte al contegno della Camera, minacciò di abbandonare il seggio.

Il voto politico per appello nominale si farà sull'articolo 9 relativo all'elettorato.

— Assicurasi che Zanardelli presenterà in Novembre il progetto di legge sul divorzio.

— Il *Dogali* va a rinforzare l'*Archimede* e il *Provana* nella dimostrazione navale a Zanzibar e per la soddisfazione che Cecchi chiederà a quel Sultano.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 11 Luglio

CAMERA

Si approva senza discussione il progetto per modificazione alla legge 23 gennaio 1886 N. 4276 serie 3 sull'ordinamento del credito agricolo.

Si discute il progetto di modificazioni alla legge 15 gennaio 1885 pel risanamento della città di Napoli.

Si approvano gli articoli.

Si approva il progetto relativo all'ordinamento delle Casse di risparmio, come fu modificato dal Senato.

Si approva pure la convenzione con la Società di navigazione generale italiana, per un servizio postale fra Suez ed Aden.

(Seduta pomeridiana)

Si riprende la discussione del progetto di legge comunale e provinciale.

Discorso Lacava

Lacava (relatore) confuta le obbiezioni degli oppositori.

Sostiene contro l'avviso di Colombo la urgenza della riforma della legge comunale e provinciale. Dimostra a Sonnino, Prinetti e ad altri che il presente progetto non è nè immaturo, nè monco.

Esamina la questione dell'elettorato; sostiene appoggiandosi agli esempi della maggior parte degli altri Stati l'unificazione dei due elettorati, il politico e l'amministrativo.

Esclude che per le elezioni amministrative non possa prendersi per base che il censo, poichè non ammette che il comune sia una associazione di contribuenti perchè le imposte indirette rappresentano il doppio delle dirette.

A coloro che sostennero l'estensione del suffragio agli analfabeti risponde che ciò toglierebbe ogni autorità ed ogni efficacia alla legge sulla istruzione obbligatoria e che per mantenere l'azione legislativa devesi considerare il saper leggere e scrivere non già come condizione di capacità ma come una delle condizioni essenziali per l'esercizio dei diritti politici.

È lieto che non si sia combattuta la proposta della giunta relativa al Sindaco elettivo e dichiara che non avrebbe difficoltà ad accogliere l'emendamento Sonnino per estendere tale la disposizione a tutti quei comuni che, pur non essendo capoluoghi di mandamento, abbiano popolazioni superiori ai 10 mila abitanti.

Parla del Consiglio raddoppiato proposto dalla Commissione e dimostra l'efficacia di tale mezzo di tutela; ma dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e dopo le opposizioni manifestatesi nella Camera, la Giunta non si sente il coraggio di insistere.

Respinge il rimprovero fatto alla commissione che cioè abbia proposto i ratizzi senza aver prima ben studiata la questione.

Dimostra con molti dati che con i ratizzi tanto i grossi come i piccoli comuni si avvantaggerebbero.

Dice che l'art. 95 relativo all'obbligo di provvedere alla mendicità non ha la portata che gli si è voluto attribuire. Cita l'esempio di altri Stati civili per sostenere

l'obbligo dei Comuni pel mantenimento dei poveri inabili al lavoro.

Conclude sperando che in omaggio alla concordia sociale la Camera vorrà approvare il progetto. (*Voci: chiusura*).

Il presidente legge i diversi ordini del giorno presentati e dichiara che il seguente del deputato Bonacci siccome più generico ha la precedenza nella votazione: « La Camera udite le dichiarazioni del governo passa alla discussione degli articoli. »

Crispi dopo aver dichiarato di insistere negli intendimenti ieri manifestati dice di accettare l'ordine del giorno Bonacci.

Marcora e *Chiaves* ritirano i rispettivi ordini del giorno.

Si approva a grandissima maggioranza l'ordine del giorno Bonacci.

Si passa alla discussione degli articoli e si approva senza discussione l'art. 1°: « Sono approvate le seguenti modificazioni alla legge 20 marzo 1865 n.° 2248 allegato A. »

Crispi prega i proponenti ordini del giorno ed emandamenti presentati all'art. 2° relativi alla posizione dei segretari comunali di ritirarli perchè intende presentare nella prossima sessione un apposito progetto di legge.

Codronchi propone anche in nome di *Badini*, *Pelagatti* ed *Ercole* il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto della dichiarazione del ministro di presentare nella prossima sessione parlamentare un disegno di legge per regolare definitivamente le condizioni dei segretari comunali. »

Crispi accetta l'ordine del giorno Codronchi.

Si approva.

Si approva l'art. 2 che riguarda il modo di costituzione dei comuni e determina la nomina dei segretari comunali.

Si annunziano varie interrogazioni fra cui una di *Lucchini Odoardo* sulla manifestazione della filossera a Broglio.

Grimaldi risponde che esistono veramente due piccoli focolari filosserici, ma che furono prese energiche misure.

I progetti discussi nella seduta antimeridiana sono approvati a scrutinio segreto.

I FATTI DEL GIORNO

Giurati che hanno buon senso — Alle Assise di Verona è terminato il processo intentato contro il foglio clericale *Verona Fedele*, per aver riportato un articolo della *Squilla* di Roma, intitolato: *Le imposizioni e i plebisciti*, in cui si diceva essere stata l'occupazione di Roma un assassinio imposto al paese.

Il *Verona Fedele* fu caloroeamente difeso dall'avv. Castellani, che domandò ai giurati un verdetto d'assoluzione in omaggio alla libertà di stampa e di opinione.

E i giurati, accogliendo le conclusioni della difesa, mandavano assolto il giornale in questione, fra il plauso di tutti coloro che della libertà hanno un vero e giusto concetto.

*

Mezzo milione in opere di beneficenza — Il filantropo Leopolpo Pierd'houy morto lo scorso sabato a Monza e che nella triste circostanza della morte di suo figlio elargiva 100,000 lire all'ospedale di Milano ha lasciato mezzo milione in opere di beneficenza.

*

Un processo celebre — Il giorno 13 del corrente mese incomincierà davanti alla Corte d'Assise di Vercelli un processo destinato a destare il più vivo interesse e che resterà fra i processi celebri: quello contro l'avvocato Enrico Croppi di Pallanza, imputato:

1° Di falso in scrittura privata per avere dolosamente e di proprio pugno falsificato un testamento olografo, a nome dell'ing. Antonio Rossi, suo cugino, il quale con testamento vero aveva rilasciata tutta la sua sostanza di circa mezzo milione al Comune di Suna;

2° Di furto qualificato per il valore e per il mezzo per avere nella notte dal 26 al 27 agosto 1887, in Suna, e nella casa di abitazione dell'ing. Antonio Rossi, morto il giorno prima, e nella quale si era presentato come erede in forza del testamento olografo di cui si parla nel precedente capo di imputazione, sottratto dal cassetto di un mobile che fece aprire con grimaldello una somma eccedente di gran lunga le cinquecento lire in danaro e cartelle del Debito pubblico a danno del vero erede, il Comune di Suna.

Nello stesso processo figurano pure come imputati il falegname Malcotti Valentino ed il fabbro Carlo Ravanelli, che in quella notte prestarono aiuto all'avvocato Croppi per scassinare il mobile che conteneva i valori.

La loro imputazione è di furto qualificato per il valore, per avere, nelle circostanze di luogo accennate e nella stessa notte dal 26 al 27 agosto 1887, rubato tre cartelle del Debito pubblico della rendita di annue L. 1000 caduna a danno del Comune di Suna.

*

Le rivendugliole delle Halles alla principessa Letizia — Telegrafano da Parigi:

La duchessa di Mouchy, presidentessa del comitato delle signore costituitosi per offrire in ricordo un oggetto prezioso alla principessa Letizia Bonaparte in occasione del suo matrimonio — si recò ieri alle Halles (mercato centrale) e raccolse fra le rivendugliole mille franchi in tanti soldi. Questo ne dice abbastanza sulla rispettosa memoria che quelle donne serbano della principessa Clotilde.

*

Sentenza di morte confermata — Il Tribunale supremo di Guerra e Marina respinse il ricorso del soldato Michele Malerba condannato a morte, con fucilazione alla schiena, dal Tribunale militare di Genova — per aver ucciso il caporale Pietro Donati sorvegliante nel reclusorio di Savona. (Accusato col Malerba era l'altro recluso Paolo Nicolò, il quale, ritenuto complice non necessario è stato condannate a 20 anni di galera).

COSE DELLA PROVINCIA

Avviso di convocazione del Consorzio di Codigoro per la derivazione d'acqua dal Po.

In seguito a deliberazione favorevole dell'on. Consiglio Provinciale di Ferrara in data 28 Maggio anno corr. essendo definitivamente costituito questo Consorzio, il Sindaco sottoscritto autorizzato dal R. Prefetto convoca tutti gl'interessati per approvare lo Statuto organico e nominare la sua Rappresentanza.

L'adunanza avrà luogo in Codigoro nella Sala della Pretura alle ore 10 antim. del giorno 29 corr. mese.

L'adunanza sarà valida quando concorra almeno la metà degli inscritti nel Ruolo affisso all'Albo Pretorio di questo e del Comune di Copparo.

Avranno diritto d'intervenire a questa adunanza tutti i proprietari della zona di interessenza annessa al piano di massima dell'ing. Pio Massimo Aleotti ostensibile nella Segreteria di questo Comune ogni giorno nelle ore d'Ufficio, anche se per avventura non fossero stati compresi nel Ruolo suddetto, o non avessero ricevuto la lettera d'invito.

Ogni interessato avrà diritto ad un solo voto qualunque sia l'entità dell'interessenza, eccetto i mandatari i quali avranno diritto al proprio voto ed a quello del mandante.

Pei pupilli e per gl'interdetti potrà votare il tutore o l'Amministratore giudiziario.

Le donne, e gl'impediti di intervenire all'adunanza potranno farsi rappresentare mediante mandato di procura, oppure delega semplice apposta alla lettera d'invito.

Ogni Mandatario non potrà ricevere che un solo mandato.

La Presidenza dell'adunanza sarà assunta dal Sindaco sottoscritto rappresentante del R. Prefetto, il quale constatata la validità della seduta, nominerà due scrutatori e proclamerà l'esito della votazione.

Per ogni altra formalità verranno seguite le norme della legge Com. e Prov. 20 Marzo 1865 Allegato A.

Dalla Resid. Munic. Codigoro, 10 Luglio 1888.

Il Sindaco Delegato dal R. Prefetto
AUGUSTO FERMI

I BERRETTI

Gli studenti di Pisa e di Roma inviati dai loro compagni alle feste della università di Bologna, hanno veduto gli studenti tedeschi coi loro berretti bianchi, rossi e turchini, e ricordando che anche gli studenti italiani non hanno portato sempre come ora il cappello a cilindro e a cencio, e per quell'amore che la gioventù gaia e rumorosa ha naturalmente per la vivacità dei colori, hanno pensato di rinnovare la vecchia tradizione del variopinto berretto, e seguire nel medesimo tempo l'esempio dei compagni tedeschi; e ieri un centinaio di studenti, tra il verde della campagna romana non ancora bruciato dal sole estivo, ha inaugurato, al sugo dei pomidoro con una abbondante imbandigione di vermicelli e di bove, i berretti verdi, rossi e turchini.

Un po' d'allegria fa bene a tutti e principalmente agli studenti dopo gli esami, e il berretto può essere benissimo, come appunto facciamo, un argomento di articolo estivo.

Preferiamo al cappello a cilindro il berretto variopinto, perchè più comodo e leggiero e perchè costa meno. Lo studente col berretto è più pittoresco e in fin dei conti ciascuno porta in capo ciò che più gli piace.

Ma qual'è l'origine e la significazione di questi berretti a varii colori della studentesca? Non vogliamo nè possiamo fare una dissertazione, non avendo alla mano alcun libro della materia; ci siamo rivolti a uno studente tedesco, che in questi giorni sgobba in una biblioteca di Roma, copiando un manoscritto.

I berretti rossi, bianchi, verdi e turchini si portano pure dagli studenti tedeschi e sono di origine medio-evale, e rappresentano il particolarismo e la disuguaglianza sociale. I colori non sono solamente quattro o cinque, secondo il numero delle facoltà onde si compone l'*alma mater*, cioè l'università degli studi, ma sono tanti quante le corporazioni degli studenti secondo la provincia tedesca cui appartengono. I colori distinguono il Borusso dai Vestfali, dai Franconi e via dicendo; quando per questa distinzione provinciale i colori non bastano si aggiungono liste e fregi molticolori.

L'origine adunque è medio-evale e la significazione è particolaristica.

Le diverse corporazioni hanno una diversa *Kneipe* cioè una diversa taverna dove si riuniscono; non tutti gli studenti della stessa corporazione hanno lo stesso grado, ma vi ha la *vulpecula* che è lo studente del primo anno, e l'*altes haus*, cioè il vecchio studente che frequenta da parecchi anni l'università. Vi sono riti di iniziazione che si fanno per lo più con larghe libazioni di birra. Colla istituzione della *Kneipe*, va unita l'altra della scherma, e le corporazioni si sfidano l'una l'altra anche senza alcuna cagione di rancori o rivalità, ma solo per esercizio delle armi e a mostra di valore personale. I più valorosi studenti in Alemagna, come le donne a Napoli, hanno per lo più la fronte o la guancia sfregiata. Alla sera, quando ritornano a casa dalla *Kneipe*, rompono i vetri delle case dei borghesi che con disprezzo chiamano *filistei*.

Gli studenti che non portano berretto, cioè non sono ascritti ad alcuna corporazione sono chiamati *cameli* perchè per lo più veramente studiosi. Non possono sedere alla medesima tavola degli altri studenti imberrettati, e per la via devono cedere il passo.

I berretti che gli studenti portano sono il segno della disuguaglianza sociale, imperocchè gli studenti sono giudicati non dai tribunali ordinarii, come gli altri cittadini, ma dal senato accademico e condannati seggono in un carcere proprio che è nell'edificio dell'Università. L'uso di far debiti è in fiore e il creditore borghese per essere pagato è obbligato ad aspettare talvolta per molti anni.

Gli studenti in Alemagna sono adunque come i preti, portano berretto ed hanno un foro privilegiato.

Lo studente tedesco che abbiamo interrogato ci ha raccontato altri particolari che per brevità si tralasciano. Nel 1848 si è tentato di abolire i colori del berretto e far rientrare gli studenti senza alcuna distinzione e privilegio nella società civile, ma le tradizioni feudali sono prevalse, e gli studenti ancora ai nostri giorni anche dopo la unificazione della loro patria tedesca continuano a disdoro della eguaglianza sociale e civile a godere dei privilegi.

In Italia la tradizione feudale è scomparsa, il privilegio sociale è abolito, gli stessi ecclesiastici sono giudicati e condannati dai tribunali ordinarii.

I colori adunque degli studenti rappresentano la tradizione feudale, il privilegio, la disuguaglianza sociale, e il particolarismo, tutte cose che fortunatamente più non esistono in Italia.

I berretti celebrati all'osteria fuori di porta San Giovanni non rappresentano che un po' di baldoria giovanile e sono innocui.

(*Pop. Romano*).

CRONACA

Deputazione di storia patria — Giusta quanto fu annunciato in questa *Gazzetta* Domenica 8 corr. aveva luogo l'adunanza della nostra Deputazione storica, la quale prendeva le seguenti deliberazioni:

1. Nominava una Commissione composta dei sig. prof. Bonfigli e Agnelli, perchè presi ad esame i lavori che fin qui vennero letti dai soci, proponga quelli che sono da pubblicarsi, dando la preferenza ai *monumenti*. — Tale temperamento venne adottato, avuto riguardo alla tenuità dei fondi di cui può disporre la deputazione.

2. Dopo esaurite le varie comunicazioni del Presidente, di cui all'ordine del giorno, il dott. Aldo Gennari dà lettura di un suo discorso sul tema della degenza di Torquato Tasso nella stanza che viene oggi additata nell'ospedale di S. Anna.

Dopo lunga discussione, è stato ammesso ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno proposto dal socio A. Augusto Tamburini.

« La Deputazione invitata dalla stampa periodica locale a curare sia ufficialmente smentita la falsa tradizione della così detta *Prigione del Tasso* nell'Arcispedale di Sant'Anna, preso nella dovuta considerazione un accurato lavoro del socio dott. Aldo Gennari compilato allo scopo di abbattere con opportuni argomenti la tradizione suddetta.

Delibera

Di fare uffici presso il patrio Municipio per essere autorizzata a gratuitamente compulsare tutti i pubblici e privati Archivi esistenti in Ferrara, per veder pure di giungere a scuoprire la verità in argomento che si davvicino interessa il decoro della città nostra, e della nostra storia. »

Il socio dott. Antonio Bottoni, colla scorta di una carta topografica del Bondenese, imprese la lettura di un elaboratissimo suo lavoro su Bondeno, dimostrando che anticamente era già sotto Modena e Mantova Imperiali, che poi è passato ai pontefici, e che da questi fu dato in feudo agli Estensi.

Essendosi però fatta ora tarda, il Bottoni ha dovuto rimandare ad altra adunanza la continuazione della lettura del suo lavoro.

La seduta si è quindi sciolta alle ore 5 1|2 pom.

Nomina — Siamo lieti di apprendere che per unanime deliberazione della Facoltà medico chirurgica dell'Università Bolognese, il valente e studiosissimo Dottor Ivo Novi fu nominato professore libero docente in Fisiologia.

All'amico le nostre felicitazioni.

Congedo di classe — La classe anziana 1865, presentemente sotto le armi, sarà congedata il 20 agosto per i Corpi che non prendono parte alle grandi manovre, ed il 6 settembre per quelli che vi intervengonò.

Chiamata per istruzione — È chiamata alle armi per il 13 agosto, per un periodo di 28 giorni, la prima categ. della classe 1862 ed i rinviati della classe 1861, esclusi quelli appartenenti ai distretti di Sicilia; e sono chiamati gli ufficiali di complemento della stessa classe di leva, dei quali il *Bollettino Militare* pubblicherà i nomi.

Reclamo — I regolamenti di polizia municipale prescrivono che le vetture pubbliche e private nonchè i velocipedi e ogni altro veicolo portino nottetempo dei fanali ad evitare i pericoli di scontri e di disgrazie. E sta bene. Ma non sappiamo il perchè debbano andare esenti da tale prescrizione le botti per espurgo di pozzi neri e simili cose... odorosissime, le quali transitano e sostano a lungo per le buie strade, e assai di frequente sui viali più bui ancora che mettono alla stazione. Qualche omnibus d'albergo ed altri veicoli sono andati per tale fatto a brutti rischi nel più fitto della notte.

È vero, sì, che se anche codesti carri non si vedono, si intuiscono e si *sentono* assai da lontano, benchè per ironia si dicano *inodori*. Ma non tutti hanno l'olfato fine, ed è necessario un provvedimento, ad evitare disgrazie e a non creare dei privilegiati.

Omicidio in rissa — Una scena di sangue, avveniva alle 10 1/2 di stamane in un'osteria del Vicolo del Ragno.

Nacque un alterco tra Bertelli Giuseppe (detto *Maganzès*) di professione facchino e certa Lucia Ricci esercente l'osteria. Il marito, o damo, di questa, certo Baruffaldi Giuseppe fu Paris d'anni 47, nativo di Reno Centese, intervenne per prendere le parti della Lucia e lui pure incominciò a bisticciarsi col Bertelli.

Dalle parole passati ai fatti, pare che il Baruffaldi irrogasse o minacciasse un colpo di bastone ai Bertelli, in seguito di che questi toltosi di tasca il coltello menava tre furiosi colpi al Baruffaldi. Uno lo feriva leggermente alla regione ombelicale avendo il coltello incontrato qualche corpo resistente che impedì all'arme di penetrare in cavità, una lunga ben 12 centimetri alla coscia sinistra, e una terribile alla mano sinistra presso il polso, che recidendo tendini e l'arteria radiale fu causa di una tale emorragia da produrre la morte del ferito; il quale non sappiamo come e per colpa di chi siasi lasciato per oltre un'ora e mezza nell'osteria prima di essere tradotto all'Ospedale ove spirò mentre praticavasi la cucitura dell'arteria.

Il Bertelli è ricercato dalla giustizia, ma fino ad ora è latitante.

Concorsi — È stato aperto un concorso a 150 posti di ajuto agente delle imposte dirette da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo *in quanto alla prova scritta* presso le Intendenze di Finanza di Bari - Bologna, Cagliari - Firenze - Milano - Napoli - Palermo Roma, Torino e Venezia nei giorni 15 e 16 del p. v. mese di Ottobre.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate all'Intendenza della prov.ª del rispettivo domicilio, almeno 40 giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami, e dovranno essere corredate dei documenti, riguardo ai quali i concorrenti potranno assumere informazioni presso le Intendenze medesime.

In questura — Bollettino completamente negativo.

Teatro Tosi-Borghi — Un pubblico numeroso è accorso a festeggiare il concittadino Bellusi di cui ricorreva iersera la beneficiata.

La *Lucia* ebbe il solito successo. E di una dimostrazione spontanea e clamorosa di applausi fu fatto segno in particolare il seratante all'esecuzione della *gran scena ed aria* dell'*Ebreo* di Apolloni, della quale si volle la replica procurando al beneficato quattro chiamate, due delle quali assieme al suo maestro sig. Corrado Mattioli.

Il seratante fu regalato di una ricca corona d'alloro, di sonetti e di una pioggia di cartellini *poetici* d'ogni colore.

Tra le disquisizioni se la bella voce del Bellusi si presti meglio a cantare il basso o il baritono, ci fu jersera chi lo ha battezzato addirittura prima donna soprano offrendogli un bellissimo *bouquet* con nastro.

Dev'esser lieto il nostro concittadino dell'accoglienza oltremodo simpatica ricevuta ed essa gli sia sprone a darsi con lena a quei perfezionamenti (specie per lo stare e il muoversi sulla scena) che devono far degno corredo alle belle qualità di cui madre natura lo ha fornito.

Teatro dello Châlet — Anche a questo teatro successo di concorso e d'ilarità. Questa sera l'ultima delle *Campane di Corneville*. Ore nove.

Serraglio Bach — Alle tante baracche e ai padiglioni che della Piazza Travaglio fanno un vero e caratteristico *bazar* si aggiunge questa *ménagerie*. Sono giunti jeri più che quindici dei carozzoni che la costituiscono.

Apertura Domenica prossima.

— Sulla stessa piazza domani cominceranno i saggi di Miss Virginia, sopranominata la Regina di tutte le *donne Ercole*. — Essa solleva colle braccia l'enorme peso di 400 chilogrammi.

Per finire

Queste sono le due quartine di un sonetto che si trova oggi appiccicato ai muri della nostra città:

Il tuo debutto alla città natia
Mostri della tua voce la potenza;
Nell'opera grandiosa - La Lucia
I pregi tuoi svelasto a sufficienza,

Segui, studiando, l'intrapresa via
Giovane egregio, a cui l'Onnipotenza
Concesse un dono, che ciascun vorria
Ovunque troverai grata accoglienza.

Si fa grazia delle terzine.

Per Allegato

Ecco, a documento della lealtà e rettitudine nostra il testo della *Dichiarazione* di cui parlavamo jeri nell'articolo: *Certi professori!*

La seconda versione, come jeri avvertimmo, diversifica solamente nella premessa ove si dava contezza di un colloquio avuto dal nostro Direttore col Preside Valeriani e con quell'altro.

Il sig. Prof. Valeriani, preside del Liceo-Ginnasio di Rovigo, ha fatto inserire nell'*Adriatico* una « protesta », inviata a noi pure, con invito di pubblicarla per rettificare il nostro articolo comparso nella *Cronaca* del N. 153, intitolato l'*esodo degli Studenti Ginnasiali e Liceali*.

Non riproduciamo la protesta perchè nello smentire la notizia da noi data sono fatte mal velate insinuazioni a carico di persone appartenenti al corpo insegnante degli Istituti nostri, supposti estensori, od ispiratori almeno, del nostro articolo.

La *Gazzetta* ha raccolto quelle notizie cognite a Ferrara come a Rovigo; le ha riferite perchè interessanti per il pubblico del quale il giornale deve essere il solerte e devoto interprete.

Ma l'articolo è opera della Redazione; nessun motivo, tranne quello dell'esercizio del proprio diritto, e del proprio dovere, l'ha indotta a pubblicarlo.

Se qualche espressione del nostro articolo ha potuto offendere la suscettibilita dell'egregio Preside e del corpo insegnante dell'Istituto di Rovigo ne siamo dolenti, in quanto che non era nell'animo nostro di menomamente intaccare la rispettabilità e l'ingegno di quel corpo insegnante e tanto meno di Preside e Professori che da breve tempo si trovano a Rovigo.

Abbiamo r[illegible] fatti e notizie degne del pubblico inter[illegible] e nell'unico ed onesto intendimento che anche il corpo insegnante di Rovigo ne fosse illuminato a tutela del decoro suo e del suo Istituto.

Fatta leale e spontanea questa dichiarazione, ora, perchè scomparisse affatto l'impressione delle informazioni nostre, occorrerebbe che l'egregio Preside volesse dirci come va che alunni di documentata insufficenza e riprovati qui in parecchie sessioni d'esami, abbiano potuto ottenere a Rovigo di primo acchito la desiderata promozione; e se egli può coscienziosamente affermare che tutti indistintamente gli insegnanti del suo Istituto si attengano severamente alle prescrizioni Regolamentari intorno ai rapporti che debbono intercedere fra insegnanti ed alunni.

Stato Civile

Bollettino del giorno 11 Luglio 1888.

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bonazzi Raul di Celso, di Ferrara di anni 1 mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 11 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 755.4
e al mare » 757,4
Temperatura minima 15° 3 ore 5 ant.
» massima 26° 2 » 2 e 3 pom.
» media 20° 2
Umidità relativa media 58.
Nebulosità media 3,10 sereno-nuvolo.
Vento S,ESE,SSW sentiti.

Giorno 12 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756,9
» termometro 22° 0
» aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno
» vento W sentito.
Temperatura minima 17° 3 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Pubblicazione — S'avvertono gli associati e quelli tutti che prendono a cuore gli scritti di Giuseppe Barbicinti (Enotrio Emiliano) esser incominciata la stampa delle *fantasie liriche e romantiche* già promessa addietro, ma dovuta ritardare per mille difficoltà create all'autore. Detto volume conterrà significanti *Leggende, capricci lirici, Odi, Stornelli, Giambi, Elegie, Salmi poetici*, uno *scherzo comico*, un *poemetto fantastico*. Chiude un carme alla Nob. Donna *Maria Waldmann Massari*; (*) preceduto il tutto da interessante prefazione.

Il prezzo di questa pubblicazione (lato prosaico ma necessario) aumentata del doppio da quando fu aumentata è posta per gli associati a lire tre, per gli altri a lire quattro. Quelli che intendono approfittare della circostanza si rivolgano direttamente all'autore, non ad altri e ciò, a scanso di equivoci, avvertendo che l'esattore dovrà essere facoltizzato dall'autore con apposito foglio, munito di timbro speciale, e ciò per evitar scambi di persona, più volte toccate dall'autore e non passabili in materia finanziaria.

(*) Scritto per invito al canto, dietro iniziativa d'amici, in occasione d'accademia datosi al Teatro Comunale a pro de' danneggiati del colera. Questo carme verrà distribuito a parte agli associati.

Olga Trapolin di anni quattro e mezzo, simbolo di grazia e d'amore, venne rapita alle gioie dei suoi genitori e di tutti quanti la conoscevano, dopo dieci giorni di crudele malattia.

A tanto duolo non vi sono parole di conforto. Sì *Olga*, angelo come tu eri non potevi rimanere a lungo quaggiù. Iddio t'aveva creato pel paradiso, e tu ben presto colà sei volata. *Olga* dilettissima dal cielo volgi uno sguardo a chi tanto t'amava, ed infondi a noi il coraggio di sopportare le sventure di questa valle di lacrime, fino a che ci sarà dato di poterti riabbracciare.

Se il duolo nostro sincero può lenire in parte il dolore de' tuoi cari, ben di cuore glielo offrono

Anna, Imelde e Maria Laurenti

I coniugi Trapolin ringraziano quelle gentili persone che con tanta sollecitudine s'interessarono alla recente disgrazia della loro amata Olga, vivamente tenuti in ispecie alla famiglia Lavagnolo e alle sapienti ed assidue cure dell'egregio signor Dott. Tommaso Barbantini.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della [pub]**blicazione mensile riccamente** [ill]**ustra**[ta]

☞ L'ITALIA GIOVANE ☜

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**

Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — **L. 15 all'anno**

Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

☞ **Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI** — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele, 37.*

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

e fabbricare Timbri di vera gomma

colle Macchine del Sistema Brevettato

ZINI C. M.

Corso Porta Romana 116 — *MILANO*

Premiata e priv. FABBRICA DI TIMBRI **con Brevetti d' Invenzione**

FONDERIA DI CARATTERI E MACCHINE TIPOGRAFICHE

PRESSE TIPOGRAFICHE

LUCE CENTIMETRI

15	× 10 1/2	L.	38
23 1/2	× 15 1/2	»	95
35	× 25	»	125
50	× 35	»	250

Queste Presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, librai ecc. Nelle lire 125 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori; il solo porto sta a carico del committente. Quelle da L. 38 oltre agli accessori occorrenti, posseggono una elegante cassetta a scomparti, contenente caratteri, fregi, filetti, ecc.

Macchine a pedale Americane **LIBERTY** per sole Lire 800 — Luce 38 × 32.

Macchine Veloci da L. 110, 190, 260, 440 con accessori e caratteri.

Macchine Celerissime da L. 150 e 220, con accessori e caratteri.

Cassette Tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12 20, 25, 30, e 42.

Timbri in vera gomma elastica ed in metallo d' ogni specie.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Acquistando una delle suddescritte presse o macchine tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, si potrà fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di Lire **95** con accessori e relativa istruzione. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si accettano offerte per l' impianto di Succursali ed agenti in tutte le città d' Italia.

Si spediscono GRATIS i manifesti — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall' importo, o da un approssimativo quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **ZINI C. M**

---

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI

d' affittare

Via Savonarola 12

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce le Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

COL 1° LUGLIO

SI È APERTO IN MAGNAVACCA

lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.

Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.

Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnav[acca]

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE DI ESTE (Padova)

L' Istituto ha sede in un vasto, saluberrimo ed elegante fabbricato comunale, provveduto di ampi cortili, palestra di ginnastica e sala di scherma.

Gl' insegnamenti impartiti ai Convittori sono:

a) delle scuole elementari *ai soli Convittori nell'interno dell' Istituto* — (Retta L. 500)

b) delle scuole ginnasiali e tecniche pareggiate alle governative per tutti gli effetti di legge, annesse al Collegio Convitto e comuni cogli alunni esterni — (Retta L. 500).

c) dei *tre corsi speciali di ammissione alla R. scuola militare di fanteria e cavalleria ed alla R. accademia militare* di conformità ai programmi stabiliti dal Ministero della Guerra. — (Retta 1° corso L. 600 — 2° corso L. 650 — 3° corso L. 720).

A richiesta il Rettore conte Luigi Fresia di Castino capitano di cavalleria spedisce il programma.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.

Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.

Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.

Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stab. to* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (9)

Il Direttore
C. BORGHETTI.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.